

**Tenna** | La Provincia vuole combattere il cancro batterico di questo vegetale

## Niente piante di actinidia per due anni



Piante colpite dal batterio

TENNA - Una zona di contenimento sull'intero territorio comunale di Tenna. Lo ha deciso il Servizio agricoltura provinciale per combattere la diffusione del cancro batterico dell'actinidia. Nel corso della primavera e dell'estate sono stati effettuati dei monitoraggi e dei campionamenti in zona. Già nel 2012 erano state diverse le piante interessate da questa malattia causata dallo *Pseudomonas syringae* actinidiae, situazione che si è ripetuta anche quest'anno. Lo confermano i risultati delle analisi molecolari di laboratorio che hanno riscontrato la presenza di numerosi casi di cancro batterico dell'actinidia su piante coltivate nei terreni agricoli della zona. Da qui la decisione di istituire una «zona di contenimento» e di adottare un piano di azione che prevede interventi di estirpazione con disinfestazione del terreno con calce spenta, rimozione del cordone portante del ramo avviziato o, in presenza di maculatore fogliari, trattamento cautelativo. Il Servizio agricoltura ha vietato il trasporto di residui vegetali di actinidia fuori comune e il reimpianto di actinidia per due anni. M. D.

**Pieve Tesino** | Fine settimana di dibattito sociale e politico al Centro studi

## I soci di Castegnato in visita a Casa De Gasperi



La casa di De Gasperi

PIEVE TESINO - Un viaggio alle origini dell'impegno sociale e politico dei cattolici. Sabato e domenica arriveranno in Tesino i soci del Centro Alcide De Gasperi di Castegnato in provincia di Brescia. Visiteranno i luoghi nati dallo statista partecipando ad un convegno con la visita al museo Casa De Gasperi ed al nuovo Museo delle stampe e dell'ambulante «Per via» con la scrittrice triestina Elda Fietta. Sabato saranno accolti dal sindaco **Livio Gecele** e dall'assessore provinciale **Mauro Gilmozzi**; a seguire, al Centro Studi Alpino dell'Università della Tuscia, il convegno aperto dal direttore della Federazione Trentina delle Cooperative **Carlo Dellasega** con la partecipazione di **Giuseppe Zorzi**, direttore della Fondazione Trentina De Gasperi, e **Aldo Degaudenz**, già senatore e vicepresidente di Trentini nel mondo. A chiudere i lavori, domenica, l'on. **Lorenzo Dellai** con una riflessione dedicata alla fase socio-politica dal titolo: «Riprendere il cammino. Nuove idee per rilanciare il Paese Italia». La due giorni si concluderà con una visita al centro storico di Rovereto. M.D.

**PERGINE**

La giunta ha avviato le pratiche per il terzo legame istituzionale, con S. Giovanni in Persiceto

# Gemellaggio in nome di Serra

**NICOLA GUARNIERI**

n.guarnieri@ladige.it

PERGINE - La giunta comunale sta lavorando al terzo gemellaggio, come si conviene ad una città d'arte e di cultura. Dopo gli abbracci formali con Pergine Valdarno in Toscana (nel 1989) e con Amstetten in Austria (dieci anni più tardi), adesso sta per essere definito il patto di amicizia ufficiale con San Giovanni in Persiceto in Emilia. L'annuncio arriva direttamente dal sindaco **Roberto Oss Emer**. Tra le due città, d'altro canto, le relazioni si sono infittite dopo il devastante terremoto ma un legame profondo c'era già da prima. E lo si deve ad un grande personaggio che Pergine e S. Giovanni hanno in comune: il maestro **Giovanni Serra**. Che, tanto per riassumere, è stato il primo direttore della Banda sociale di Pergine (che all'esordio contava 65 elementi) dal 1900 al 1901 a soli 28 anni.

Serra, classe 1872, era nato proprio a Persiceto, alle porte di Bologna, ed aveva una vera passione per le bande. In Valsugana, per esempio, il maestro fondò, nel 1908, il corpo di Civezzano e, contestualmente, diresse quello di Caldonazzo.

La Prima guerra mondiale lo convinse a lasciare l'austriaca Pergine (anche perché la Banda si era sciolta) per ripartire nell'italiana Persiceto. Ma a conflitto finito se ne tornò a casa in Trentino per ricostituire il gruppo musicale. E Pergine diventò la sua nuova patria. Anche perché nel 1921 ricevette la cittadinanza onoraria dal Comune proprio per essersi speso in favore della comunità.

Serra, tra l'altro, rivestì pure il ruolo di podestà dei Comuni di Roncogno, Costasavina, Susà e Castagnè e venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

I legami con San Giovanni in Persiceto, da questo momento, diventarono «fisici». Il 21 settembre 1930, infatti, la Banda sociale di Pergine, per festeggiare il 30° anniversario di fondazione, organizzò una trasferta nel centro emiliano in omaggio al proprio maestro. Che morì il 28 febbraio 1933, a soli 61 anni, proprio nella città che l'aveva adottato.

A 80 anni dalla morte, dunque, è giunto il momento per consumare il matrimonio culturale tra le due comunità. Ed è per questo che il sindaco **Roberto Oss Emer** ha avviato le pratiche per il gemellaggio tra Pergine Valsugana e San Giovanni in Persiceto. Il primo atto, meno informale, è il concerto del coro Cat Gardecchia insieme al Castel Pergine sabato sera al teatro comunale.

Questo gemellaggio, dunque, sarà il terzo. Il primo, come detto, è con la quasi omonima Pergine Valdarno, nato praticamente per caso, quando i codici d'avviamento postale ancora non c'erano e a «Pergine V.» giungeva regolarmente, ovviamente per sbaglio, posta indirizzata all'uno o all'altro paese.

Anche in questo caso a spingere per rinsaldare l'amicizia è stata l'arte, musica e teatro su tutte. In Toscana, a ricordo di questa unione, fa bella mostra di sé il «Monumento alla gioia», una fusione in bronzo che rappresenta due bambini che giocano alla cavallina e completato dagli stemmi delle due città.

La relazione con Amstetten, infine, è più datata anche se è stata formalizzata solo alla fine degli anni Novanta. Perché i primi contatti con la città austriaca risalgono al 1970 con la trasferta del coro Castel Pergine invitato da una signora perginese emigrata proprio nella città austriaca. E lo spettacolo dev'essere piaciuto parecchio visto com'è andata a finire.



Il sindaco Roberto Oss Emer sta lavorando al gemellaggio con S. Giovanni in Persiceto

**FORNACE**

Domani il tradizionale appuntamento

## La grande festa dell'Anffas

FORNACE - Si ripete anche quest'anno la Festa della Famiglia di Anffas Trentino Onlus.

L'appuntamento, in programma domani a Fornace in località Pian del Gac, rappresenta un momento di incontro e di svago per gli allievi che frequentano le strutture dell'associazione e per le loro famiglie, con la partecipazione di dipendenti, volontari, sostenitori, collaboratori ed autorità. Si inizia a Fornace in piazza Castello alle 9.45 con i saluti e la celebrazione della messa. Verso le 11 ci saranno i

giochi in piazza e verso le 12.30 ci si sposterà al Pian del Gac per il pranzo. Nel pomeriggio ancora festa con musica ed animazione per la gioia di tanti allievi dell'Associazione e la soddisfazione dei loro familiari. Importante e preziosa è la collaborazione del Comune di Fornace, della Sezione Alpini, dei Vigili del Fuoco e di tanti altri volontari di Fornace, della Cooperativa La Ruota e di molti collaboratori interni ed esterni ad Anffas Trentino Onlus.

**IN BREVE**

**CIVEZZANO**

**Con la Sat sul Catinaccio**  
Ancora qualche posto disponibile sul pullman che domenica accompagna i soci della Sat di Civezzano per l'escursione nel gruppo del Catinaccio. Partenza da Civezzano alle 6.30 per la comitiva che camminerà su percorso ad anello attraverso rifugi Paolina e Fronza, passi Coronelle e Cigolade, rifugio Roda de Vael, con partenza e arrivo a passo Costalunga. Previsto anche un percorso meno impegnativo. Iscrizioni telefonando a Sandro al 3498737069.

**LEVICO**

**Si presenta il calcio**  
Questa sera alle 20.45, nella piazza della Chiesa, si svolgerà la presentazione ufficiale della stagione calcistica 2013/2014 dell'Unione Sportiva Levico Terme. A seguire sarà offerto un rinfresco.

**PERGINE**

**Handbike e pedoni**

Il Gruppo sportivo Periscopio, in collaborazione con Zock Gruppe e associazione Contrada Taliana, propone il «9° Trofeo open città di Pergine», gara ciclistica (handbike, cicloni e tandem) nazionale per atleti diversamente abili in programma domani con partenza alle 16 da via Maier. Gara su circuito di 3 chilometri da ripetere 5 volte in centro storico e immediata periferia.

**Pergine** | Inaugurata ieri la nuova sede sotto il teatro comunale. Don Vanzetta: «Non c'è niente di ciò che si impara che vada sprecato»

# Le memorie della scuola hanno un museo

**NICOLETTA BRANDALISE**

PERGINE - Si scende dalle scale del nuovo teatro comunale, fino all'interrato. Il Museo della scuola, inaugurato ieri, è il nuovo di zecca che profuma di carta e legno. Porta al suo interno gli antichi oggetti, vecchi tanto quanto la scuola in Trentino, disposti ad arte così da offrire al visitatore l'impressione di varcare la soglia di una classe. Come si chiamava nemmeno fino a tanto tempo fa «la classe», che era la stanza in cui c'erano i banchi, le carte geografiche appese al muro e il registro della maestra. Il museo esiste grazie alla dedizione e la passione di tantissime persone dal 1997. In particolare a quel gruppo di insegnanti delle scuole Don Milani che ha investito tutta un'estate per collaborare con il progettista, architetto **Lorenzo Oss Pegorar**, al suo allestimento nella nuova sede. Grazie anche a **Luciano Dellai**,

collezionista perginese per antonomasia e guida del museo, che ha donato molto di ciò che si può ammirare nella sala. Nelle teche di vetro ci sono i quaderni per i principianti che incominciavano a disegnare «le aste» e poi perfezionavano la loro grafia con la bella calligrafia dai fastosi pennacchi rigorosamente dentro le righe. Il pallottoliere per fare di conto sta vicino alle cartelle di varia misura austere ed essenziali di pellame resistente, che nulla hanno da invidiare ai moderni zaini griffati e coloratissimi. Le pagine dall'inchiostro vergato dal tempo sono quelle dei libri nel periodo asburgico e poi, più avanti, quelli dell'epoca fascista nei testi di aritmetica e di educazione civica. Al muro sono appese le stazioni della Via Crucis. «Nel corso del ciclo - si legge nel cartello esplicativo - l'insegnante terrà facili conversazioni sul segno della Croce». Che bella scuola in questo museo, i ricordi si



Il nuovo Museo della scuola sotto il teatro comunale inaugurato ieri

perdono e riaffiora persino il timore reverenziale verso la maestra, la penna rossa e il registro grande di carta con la copertina grossa, i grembiolini con il fiocco che teneva insieme il colletto bianco inamidato. «È un vanto per la nostra città e per tutto il circondario - sottolinea nel suo intervento il vicesindaco **Daniela Casagrande** - speriamo

un giorno che questo museo trovi la sua collocazione ideale in un edificio scolastico». Il vademecum per visitare il museo della scuola sta tutto nella frase di don **Remo Vanzetta**: «Non c'è niente di ciò che si impara che vada sprecato. Qui dentro c'è lo scrigno di un passato, che può essere ancora utile per il futuro».

**IL RICORDO**

**Il maestro Bertoldi «Il libro batte il pc»**

PERGINE - Il maestro **Cornelio Bertoldi** si mette in fila per entrare. È in pensione e ha prestato servizio nelle elementari di Pergine per 40 anni. «Nel 1966 sono arrivato persino a Penia ai piedi della Marmolada». Che impressione le fa rivedere la scuola ai tempi in cui non c'erano i computer? «Entrare in un museo come questo penso che faccia sentire importante chi nella scuola ci ha lavorato. Non saprei dire se il tempo ha migliorato le cose. Quello che so è che al mondo non esiste strumento migliore del libro. Quello di carta, s'intende». N.B.

**Borgo** | Da sabato

## Arte urbana a Spazio Klien

BORGO - Torna anche quest'anno, negli spazi espositivi al pianterreno del municipio, l'appuntamento con la kermesse itinerante del Musae, il Museo urbano sperimentale dell'arte emergente. Un circuito nato nel 2006 con l'obiettivo di creare un dialogo concreto e produttivo tra mondo dell'arte e luogo urbano. E che tre anni più tardi ha varcato anche i confini nazionali. Per l'occasione, nello Spazio Klien troveranno posto una ventina di opere di artisti emergenti da tutta Italia: si va dai linguaggi alla video arte, dalla pittura alle installazioni con la partecipazione anche di un selezionato gruppo di giovani artisti locali. L'inaugurazione è in programma sabato alle 18: la mostra sarà aperta fino al 28 dal martedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, la domenica solo al mattino. M.D.